

La Simg mette in rete i suoi iscritti

Il futuro della Medicina Generale italiana è il networking. La rete dei medici cambierà il rapporto tra gli operatori sanitari e i pazienti

Un obiettivo prioritario che la Società Italiana di Medicina Generale si è posta alla fine degli anni '90 è stato quello di riuscire a collegare in rete tutti gli utenti del programma Millewin, compatibilmente con i tempi tecnici occorrenti per risolvere problemi tecnologici di grandissima complessità e quindi per realizzare gli impianti e costruire l'infrastruttura informatica in grado di consentire ai medici di utilizzare i servizi che la Simg stava costruendo per loro.

In altra parte di questa Rivista vengono descritte le caratteristiche tecniche ed informatiche della Rete che si prospettano tali da sovvertire i rapporti tra medico e paziente in virtù delle nuove possibilità di relazione e di scambio che si possono instaurare tra i medici di famiglia utenti del servizio e tutti gli operatori sanitari.

La rete dei medici della Simg ha caratteristiche che la rendono unica nel suo genere: è diffusa in tutto il Paese, è formata da medici che appartengono alla Società e prevede l'uso dello stesso programma di gestione della Cartella clinica e dell'attività di assistenza ai pazienti.

Da queste peculiarità, che si traducono di fatto nella condivisione di obiettivi e di strumenti, è derivata una notevole semplificazione di molti dei processi indispensabili per arrivare alla costituzione della rete.

Il patrimonio comune di conoscenze ed esperienze che sono andate accumulandosi nell'ambito della Società Italiana di Medicina Generale, grazie al contributo che ognuno dei suoi iscritti ha fornito in questi anni, si è rivelata una straordinaria risorsa e la complessa infrastruttura informatica che si sta realizzando costituisce lo strumento che in tempo reale consente a ciascuno di noi di confrontarsi con il resto del mondo scientifico e con colleghi e consulenti sui problemi della più varia natura.

Non è un caso che la Simg sia il punto di riferimento di Millenet nella progettazione e nella realizzazione dei servizi, pensati come precise risposte ai bisogni professionali del medico di medicina generale.

Ciò che è attivo in questo periodo non è ancora il prodotto definitivo, ma è il frutto dell'impegno di un gruppo di lavoro della Società che sta sperimentando sul campo l'impatto dell'intero programma durante l'attività professionale.

Il ruolo della Simg nella costruzione e nel mantenimento della rete. Alla luce di queste riflessioni appare fin troppo evidente che senza la presenza fattiva dei medici della Simg, Millenet non potrebbe esistere, oppure che sarebbe simile alle decine di portali sanitari che vengono aperti in questi tempi. Millenet si propone invece come un vero e proprio motore professionale del nostro lavoro, fornendo tutto ciò che può esserci utile quando – di fronte ad un paziente – siamo in difficoltà nel prendere una

decisione clinica, nell'individuare un servizio specialistico o quando abbiamo bisogno di conoscere aspetti particolari di un farmaco o di un test, ovvero quando abbiamo bisogno di confrontarci con un collega (specialista o medico generale esperto) per un parere immediato.

Lo sviluppo di Millenet ha visto la presenza attiva di un folto gruppo di colleghi della Simg (aperto ad ogni collaborazione ed attualmente coordinato da Augusto Zaninelli) che da mesi sta lavorando e continuerà nel futuro ad operare per rispondere in modo appropriato alle domande che la nostra attività professionale ci propone.

La Simg è infatti responsabile dei contenuti scientifici del progetto Millenet e quindi deve controllare e verificare che tutto ciò che viene fornito ai medici sia da un lato rigorosamente in linea con le più accreditate acquisizioni della scienza medica e dall'altro sia facilmente reperibile e disponibile da parte dei medici generali. Per la Simg questo si è tradotto in particolare nella scelta e nella valutazione dei contributi che la ricerca e la pratica clinica mettono a disposizione della nostra professione, anche negli aspetti concernenti, ad esempio, l'informazione e l'educazione del paziente.

La formazione a distanza resta però in Millenet il fiore all'occhiello del nuovo impegno della Simg che per questo progetto ha impegnato fortemente i suoi esperti nella preparazione dei contenuti e negli aspetti di valutazione.

Continua anche l'opera di miglioramento costante del programma Millewin con la proficua interazione tra gli utenti e gli esperti informatici responsabili del software: l'ultimo esempio di questa sinergia d'azione è stato l'inserimento dei profili di rischio cardiovascolare con la prossima disponibilità dell'algoritmo di Framingham che consentirà – sulla base dei dati presenti nella cartella del paziente, di ottenere la valutazione del rischio, utile per ottimizzare, tra l'altro, la prescrizione farmacologica del medico.

In conclusione. La Simg, in collaborazione con i migliori specialisti che condividono i suoi indirizzi strategici, sta impegnando i suoi uomini migliori nella costruzione dei servizi di Millenet per realizzare un progetto complessivo che non ha uguali nel nostro paese ma neppure in Europa.



[top](#)